



COMUNE DI LENOLA



BANDO A FAVORE DEI COMUNI DEL LAZIO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IN PARTICOLARE LA TARIFFAZIONE PUNTUALE.

Indice dei contenuti

Indice dei contenuti	2
1. Inquadramento Territoriale	3
1.1. Performance attuale della gestione dei rifiuti	3
1.2. Sistema attuale di raccolta	3
1.3. Implementazione della Tariffa Puntuale	3
2. Piano Regionale dei rifiuti	4
2.1 Contributo Regione Lazio	4
2.2 Il D.M. Aprile 2017	4
3. Fornitura	5
3.1 Sistema di pesatura Ecocentro	5
3.2 Trituratore di rifiuti vegetali	6
4. Consulenza specialistica per introduzione della tariffazione puntuale rifiuti (TARIP)	7
4.1. Hardware per l'acquisizione del dato Analisi dello stato di fatto e attività formative verso il Comune.	7
4.2. Supporto per l'interlocuzione con il gestore	8
4.3. Articolazione del modello tariffario tenendo conto dell'organizzazione della raccolta	8
4.4 Simulazioni relative agli effetti del passaggio TARI/TARIP	8
4.5. Modalità di svolgimento delle attività	9
5. Cronoprogramma di attuazione	9
6. Quadro Economico	10

1. Inquadramento Territoriale

Lenola è un comune italiano di 4 120 abitanti della provincia di Latina nel Lazio. Sul territorio comunale si ergono diversi rilievi dei monti Ausoni, tra i quali il monte Appiolo, il monte Chiavino e la Cima del Nibbio. Lenola si trova a 425 metri sul livello del mare, 60 km ad est del capoluogo di provincia (Latina), ai confini con la provincia di Frosinone. Comune di 45,70 km², con una popolazione di circa 4.195 abitanti, è posta a pochi km da Fondi lungo la Strada Statale 637 che collega questo centro a Frosinone. Proprio lungo questa strada, in prossimità del Km.36, fino a qualche anno fa era possibile ammirare il cippo in pietra segnante il confine tra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli di cui Lenola rappresentava l'ultimo baluardo.

È circondata dai monti Ausoni che gradatamente si elevano sino a raggiungere altezze considerevoli e si allargano, verso sud ovest, a forma di gola offrendo sullo sfondo uno scenario incantevole, "un panorama il più bello d'Italia" per usare le parole di Re Vittorio Emanuele III: I monti, le colline, la piana con il lago e parte del salto di Fondi, il mar Tirreno e le isole Ponziane o Pontine.

1.1. Performance attuale della gestione dei rifiuti

Dai dati raccolti dal catasto dei rifiuti dell'Ispra si evince che la % della raccolta differenziata al 2019 è pari al **67,55%**.

Il comune quindi si è dimostrato essere un comune maturo e pronto ad affrontare la nuova sfida data dall'applicazione della Tariffa Puntuale.

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2019	4.161	960,19	1.421,35	67,55	230,76	341,59
2018	4.183	874,56	1.334,80	65,52	209,07	319,1
2017	4.184	854,022	1.325,88	64,41	204,12	316,89
2016	4.170	746,473	1.218,75	61,25	179,01	292,27
2015	4.189	624,86	1.082,66	57,72	149,17	258,45
2014	4.191	413,66	875,24	47,26	98,7	208,84
2013	4.200	422,205	914,505	46,17	100,53	217,74
2012	4.157	438,5	898,43	48,81	105,48	216,12
2011	4.155	555,447	1.072,12	51,81	133,68	258,03
2010	4.180	570,146	1.017,20	56,05	136,4	243,35

1.2. Sistema attuale di raccolta

Attualmente il Comune di Lenola ha in essere un sistema di raccolta basato sul porta a porta su tutto il territorio. Le utenze domestiche sono state dotate di mastelli (20 – 30 lt.) mentre le utenze commerciali ed i condomini sono equipaggiati con bidoni carrellati da 120, 240 e 360 lt. Il Comune è dotato di un centro di raccolta comunale presso il quale possono conferire le utenze domestiche.

1.3. Implementazione della Tariffa Puntuale

Il Comune di Lenola ha già predisposto un piano di fattibilità per l'implementazione di un progetto di Tariffazione Puntuale finanziato dalla Provincia di Latina.

Il progetto prevede in particolare in linea con il DM aprile 2017:

- Forniture (mastelli con RFID per le utenze domestiche e carrellati con RFID per le utenze non domestiche)
- Eco Isola informatizzata per la raccolta di tutte le frazioni per le utenze non domestiche e le seconde case nel centro storico.
- Sistema Hardware e software per l'acquisizione dei dati in campo
- Distribuzione e associazione dei dati
- Campagna di Comunicazione

2. Piano Regionale dei rifiuti

Il nuovo Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, ha come primo obiettivo tra gli obiettivi specifici di piano di:

- Chiudere, entro il 2025 il ciclo dei rifiuti all'interno del territorio regionale.
- Portare, entro il 2025, la raccolta differenziata almeno al 70%
- Realizzare il passaggio all'applicazione della tariffa puntuale in tutti i comuni della Regione. Un meccanismo che permetterà all'utente di pagare in base ai rifiuti indifferenziati prodotti: secondo il principio "chi meno rifiuti produce, meno paga".

2.1 Contributo Regione Lazio

Il comune di Lenola, al fine di adempiere agli obiettivi fissati dalla Comunità Europea e dalla Regione Lazio e in considerazione del fatto che ha già in atto uno progetto, finanziato dalla Provincia di Latina, con il presente progetto intende richiedere un contributo pari a **euro 24.966**

Iva inclusa con una compartecipazione del 20% Per un valore totale del progetto pari a **euro 29.959,20 Iva inclusa.**

Intenzione del Comune è di integrare il progetto di tariffa puntuale già avviato con:

- Acquisto di una pesa per il centro di raccolta;
- Acquisto di un trituratore di rifiuti vegetali;
- Consulenza per il supporto all'ufficio tributi per l'elaborazione della tariffa.

2.2 Il D.M. Aprile 2017

I criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo sono stati di recente approfonditi dal D.M. di Aprile 2017 che stabilisce i corretti sistemi da utilizzare. Il decreto nella sostanza detta i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di:

- a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
- b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

Nella sostanza i criteri di cui sopra sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a coperture integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati

I comuni che hanno già applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, adeguano le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del presente decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore (entro il 05/06/2019).

L'art. 4 stabilisce i criteri per la realizzazione di sistemi per la misurazione puntuale della quantità di rifiuti. "La misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunali –segue altro-". L'art. 5 stabilisce i requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione puntuale della quantità di rifiuti. "L'identificazione dell'utenza a cui è associata la misurazione puntuale della quantità di rifiuto avviene in modalità diretta e univoca, attraverso idonei dispositivi elettronici di controllo integrati nel contenitore o nel sacco con cui il rifiuto è conferito, ovvero mediante idonee attrezzature installate in appositi punti di conferimento quali ad esempio i contenitori con limitatore volumetrico. Il riconoscimento avviene mediante il codice utenza, ovvero attraverso altre modalità di univoca identificazione che permettano di risalire al codice utenza anche attraverso ad esempio il codice fiscale dell'utente titolare dell'utenza e dei suoi familiari conviventi. I sistemi di misurazione puntuale devono consentire di: a) identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti; b) registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza.

I dispositivi e le modalità organizzative adottate devono garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo; c) misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta in conformità a quanto stabilito all'art. 6"

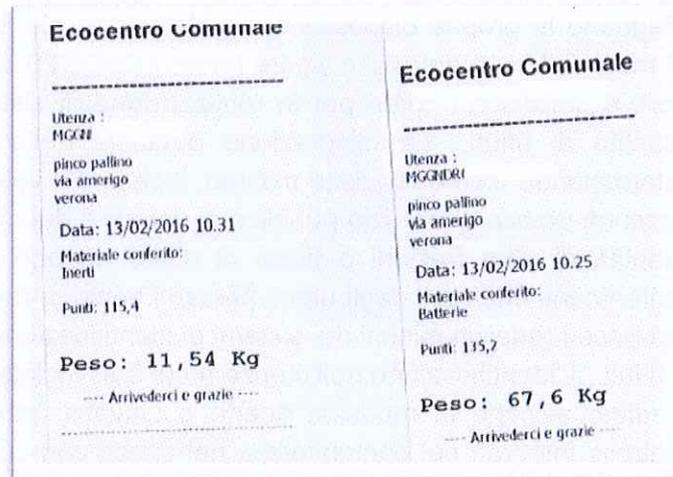
3. Fornitura

3.1 Sistema di pesatura Ecocentro

Il Comune di Lenola intende munirsi di un sistema di pesatura da collocare presso l'Ecocentro Comunale. La finalità del sistema è quello di gestire il conferimento o il prelievo di materiali da parte dell'utenza, con notevoli vantaggi, come:

- Assenza di presidio con operatore addetto alle operazioni di pesatura, identificazione, stampa ecc.
- Possibilità di interfacciamento a sbarre, sistemi di riconoscimento, semafori, PC,
- Impianto di sicurezza, telecamere, ecc.
- Velocizzare tutte le operazioni al fine di migliorare la logistica interna nelle isole ecologiche.
- Possibilità opzionale di trasferimento dati al sistema gestionale tramite gsm,router adsl.

Il Totem è collegato ad una piattaforma che permette di identificare l'utente e di rilasciare eco incentivi in funzione della tipologia di rifiuto e il peso.



Esempio di scontrino rilasciato

Esempio di sistema di pesatura

3.2 Trituratore di rifiuti vegetali

Il Comune di Lenola con un finanziamento della Regione Lazio ha acquistato una compostiera elettromeccanica che intende utilizzare per il compostaggio di comunità, per facilitare l'utilizzo della compostiera con il presente finanziamento intende acquistare un trituratore del verde, una macchina che permette di tritare gli sfalci di potatura e utilizzarli all'interno della compostiera, per mescolare l'umido con gli sfalci e garantirne il corretto funzionamento.



Esempio di Trituratore

4. Consulenza specialistica per introduzione della tariffazione puntuale rifiuti (TARIP)

La tariffa puntuale prevede la definizione di ruoli e compiti precisi tra gli "attori" coinvolti nel "progetto" una volta definite tutte le attrezzature necessarie da impiegare in campo è necessario passare alle attività operative di seguito elencate:

- la predisposizione del Regolamento TARIC o TARIP a differenza che la tariffa sia "a corrispettivo" o "a tributo"
- la dotazione di un adeguato software gestionale;
- il consolidamento della rilevante innovazione agli uffici tributi;
- la definizione di un percorso per la riscossione;
- la regolazione di particolari fattispecie, quali ad esempio i condomini o le utenze mercatali;
- la costruzione della tariffa con particolare riferimento all'individuazione del parametro €/l;
- la determinazione delle nuove tariffe fisse, variabili e puntuali;
- la delibera di approvazione tariffe.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (cd Legge di Bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. Il nuovo soggetto è chiamato ad intervenire in un settore in cui fino ad oggi le competenze sono state ripartite tra Ministero, Regioni, Province, Comuni ed Enti di Governo d'ambito. Nel recente DCO Quadro strategico 2019-2021 dell'autorità di regolazione vi sono una serie di affermazioni molto significative, a favore dello sviluppo della tariffa puntuale. L'ARERA afferma infatti che *"Con riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti, è necessario superare il sistema di copertura dei costi nella forma di tributo, a favore di un meccanismo tariffario che sia in grado di passare al consumatore segnali di prezzo corretti e coerenti con indicatori di qualità del complessivo ciclo dei rifiuti."*

4.1. Hardware per l'acquisizione del dato Analisi dello stato di fatto e attività formative verso il Comune.

Acquisizione dei dati

Il primo step consisterà nella compilazione di una *check-list* con l'elenco della documentazione necessaria (ruolo TARI, PEF del triennio precedente, Regolamento per l'applicazione della TARI, Regolamento di assimilazione dei rifiuti urbani, Regolamento per la gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel Comune, il database delle attrezzature in uso alle utenze, etc).

Formazione

Sarà necessaria una formazione rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel progetto per l'allineamento tecnico-normativo. Si prevede l'erogazione di un webinar tecnico sulla tariffa puntuale della durata di 3 ore.

Interlocuzione con gli uffici Comunali

L'interlocuzione con i soggetti responsabili ai tributi e del personale tecnico/amministrativo del Comune e del Gestore e coi responsabili del servizio di raccolta, è indispensabile per rilevare eventuali criticità che possono condizionare la misurazione dei rifiuti. In questa fase saranno anche acquisiti gli obiettivi attesi dall'Amministrazione con l'introduzione della TARIP e saranno proposte delle quantificazioni quali-quantitative dei principali indicatori

(%RD, intercettazione RUR, etc.) sulla base dei dati desumibili da esperienze TARIP in essere.

4.2. Supporto per l'interlocuzione con il gestore

Il Comune dovrà essere supportato nella valutazione tecnica del progetto operativo del sistema di misurazione proposto per la definizione delle parti tecnico-operative prodromiche all'attivazione della tariffa puntuale (proposto dal gestore e oggetto di revisioni da parte del Comune)

4.3. Articolazione del modello tariffario tenendo conto dell'organizzazione della raccolta

Questa fase di progetto ha l'obiettivo di identificare una soluzione adatta al contesto e valutarne gli aspetti economici e le ricadute operative. In particolare, questa fase di progetto andrà ad approfondire, per il modello identificato:

- La struttura della tariffa (impatto sulla quota variabile)
- Gli impatti delle diverse modalità operative sull'impianto dei servizi, sui volumi raccolti e sui costi / ricavi relativi alla raccolta delle diverse frazioni (es. %RD, pesi raccolti, ricavi da vendita frazioni, spazi WTE...)
- Gli impatti organizzativi e di processo legati al nuovo modello operativo;
- La quantificazione degli effetti complessivi derivanti dal diverso modello operativo.

Anche sulla base dei risultati delle fasi precedenti ed eventualmente l'acquisizione di dati sui conferimenti durante una fase sperimentale del sistema di rilevazione verrà verificato ed affinato il nuovo modello tariffario già impostato durante la precedente attività, nelle sue diverse opzioni: progressivo, misto premiale progressivo. Verrà inoltre definito il KPeso secondo quanto previsto dal DM 20 aprile 2017 e quant'altro necessario per ottenere le simulazioni tariffarie che consentano al committente di valutare l'articolazione tariffaria che verrà approvata nel 2021. In questa fase verrà prodotto un piano di lavoro e un GANTT con le principali fasi per l'applicazione della TARIP da parte del Gestore, che potranno servire come base per la definizione dell'addendum al contratto di servizio.

4.4 Simulazioni relative agli effetti del passaggio TARI/TARIP

Per poter "controllare" tali effetti è necessario procedere strutturando un modello di simulazione tariffaria per la determinazione della TARIP puntuale. Il modello operativo che intende proporre sarà implementato ad hoc sulla base della struttura TARIP del Comune. Attraverso una ricostruzione delle determinanti tariffarie di ciascun codice utente permetterà di eseguire svariate elaborazioni, riportate nell'elenco esemplificativo che segue:

- ripartizione dei nuovi costi tra utenze domestiche e non domestiche
- valutazione della variazione sull'importo totale TARIP sulla base del PEF MTR Arera di riferimento, e delle determinazioni da esso dipendenti (ad esempio ripartizione TV/TF);
- valutazione delle percentuali di variazione di ciascuna utenza domestica e non domestica rispetto gli importi dell'anno precedente l'introduzione della tariffazione puntuale;
- simulazioni per l'affinamento della scelta dei coefficienti del DPR n. 158/1999 al fine di armonizzare le variazioni per categorie di utenze;
- determinazione della quota variabile puntuale della tariffa, commisurata ai conferimenti;
- determinazione di un eventuale quota minima di svuotamenti comunque compresi nella parte di tariffa variabile non commisurata;
- Determinazione del costo previsionale in €/kg e del costo di ogni svuotamento aggiuntivo per ogni attrezzatura prescelta sia per le utenze domestiche (dimensionato sulla base del numero dei componenti) che per le utenze non

6. Quadro Economico

DETTAGLIO COSTI DI INVESTIMENTO ED OPERATIVI				
Costi totali progetto				
Spese ammissibili	Descrizione	COSTO TOTALE IVA esclusa (€)	COSTO TOTALE IVA inclusa (€)	Soggetto Affidatario
Forniture				
Mastelli e contenitori	Acquisto di mastelli e contenitori e Eco Isola		Contributo Provinciale	
Cassoni scarabilli				
Eco Isola Informatizzata				
Pesa Centro di Raccolta		7.500,00	9.150,00	
Trituratore di rifiuti vegetali		4.500,00	5.490,00	
Sub totale Fornitura		12.000,00	14.640,00	Soggetto Esterno
Acquisto software Tarip	Software per l'acquisizione dei dati in campo Hardware per il rivelamento dei dati		Contributo Provinciale	Soggetto Esterno
Palmari per lettura TAG + Canone primo anno				
Sistema accessi informatizzati al CCR				
Consulenza				
Progettazione	Supporto ufficio tributi per simulazione e elaborazione della tariffa	4.056,72	4.949,20	
Supporto Tributi Elaborazione tariffa				
Sub totale Consulenza		12.556,72	15.319,20	Soggetto Esterno
Campagna di Comunicazione				
Campagna di Comunicazione	Azioni previste per la campagna di comunicazione		Contributo Provinciale	Soggetto esterno
Totale Costi		24.556,72	29.959,20	